



COMUNICATO STAMPA

Convitti Toscani: tra precarietà cronica e segnali di ripresa. La UIL Scuola Toscana fa il punto sulla dotazione organica 2026/27.

FIRENZE – A seguito dell'informativa sindacale da parte di USR sul personale educativo dei convitti della Toscana del giorno 8 maggio usciamo soddisfatti in relazione agli impegni del Direttore.

Il sistema dei convitti in Toscana rappresenta un'eccellenza educativa unica, capace di offrire un supporto h 24 agli studenti. Tuttavia, come denunciato nell'ultimo dossier nazionale della UIL Scuola RUA, questo modello rischia il collasso a causa di una normativa ferma agli anni '20 e organici bloccati ai parametri del 2011.

In questo scenario complesso, emerge però un dato positivo che la UIL Scuola Toscana accoglie con favore: l'ipotesi di dotazione organica per l'anno scolastico 2026/27 conferma un consolidamento dei posti a livello regionale, per un totale di 154 unità.

Particolare soddisfazione per il Convitto Anzillotti di Pescia (PT) che recupera dotazione organica presso il Convitto Anzillotti con 5 posti per il 2026/27, un segnale di attenzione fondamentale per una realtà che serve un bacino d'utenza strategico per il territorio pistoiese. Difendere e stabilizzare questi posti significa garantire continuità educativa a studenti che scelgono percorsi formativi tecnici e professionali di alta specializzazione.

I numeri della Toscana

La tabella regionale evidenzia:

Prato (Cicognini): 41 posti (la realtà più numerosa della regione).

Arezzo: Una rete diffusa tra il Nazionale V. Emanuele II (37), il Vegni (13) e Pieve Santo Stefano (15).

Firenze (Ss. Annunziata): 28 posti a presidio della qualità formativa del capoluogo.

Grosseto, Massa Carrara e Pistoia: Presidi essenziali che, pur con numeri minori, garantiscono il diritto allo studio nelle aree provinciali.

Le criticità aperte: Non basta "mantenere", bisogna "investire". Nonostante il recupero di posti come all'Anzillotti, la UIL Scuola Toscana ribadisce che la battaglia non è finita. In Toscana oltre il 25% del personale è precario. L'ultimo concorso ordinario risale al 2000. È ora di procedure di reclutamento biennali. La carenza di cuochi, infermieri e guardarobieri nei nostri convitti è drammatica. Non si può gestire una struttura h24 senza personale di ruolo in questi profili.

Il recupero della dotazione all'Anzillotti è un passo avanti, ma continueremo a vigilare affinché a queste ipotesi numeriche corrispondano assunzioni reali. I convitti non sono solo 'dormitori', ma comunità educanti che meritano dignità professionale e investimenti certi.

UIL SCUOLA TOSCANA

8 maggio 2026